



# **FIMMGTO-NOTIZIE**

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato  
dei Medici di Medicina Generale  
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA  
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

## **A CIASCUNO IL SUO! NUMERO SPECIALE INVIATO AD ISCRITTI E NON ISCRITTI**

CARO/A COLLEGA,

come avrai sicuramente constatato nella tua pratica quotidiana, sono in aumento le richieste **assolutamente incongrue** di impegnative per visite ed esami provenienti dagli ospedali pubblici e persino dagli ambulatori specialistici aziendali. In particolar modo nella città di Torino.

Tale situazione sta assumendo un peso ed una gravità intollerabili e pone seri ostacoli al nostro operare quotidiano.

**Il nostro lavoro è sempre più ampio e impegnativo per incombenze di tipo clinico e assistenziale verso i cittadini che ci hanno scelto: ci rifiutiamo di sottrarre tempo a tale attività per formulare ed emettere richieste assolutamente inutili che ci vengono dirottate impropriamente.**

**I nostri assistiti sono costretti a perdere tempo per recarsi nei nostri studi a ripetere richieste di esami senza che ce ne sia alcuna necessità.**

Avevamo già in passato come FIMMG Torino sollevato il problema ed ottenuto in molte realtà che gli ospedali utilizzassero richieste interne e gli specialisti il ricettario SSN.

Oggi però constatiamo che, a parte alcune “isole felici”, questo ragionevole e dovuto comportamento è dai più disatteso.

Abbiamo pertanto deciso di intraprendere con la collaborazione di tutti i medici di famiglia nuove azioni volte alla risoluzione di questo problema.

Non possiamo più accettare che vengano emessi prestampati provenienti da **strutture pubbliche** nei quali sia riportata la dicitura “presentarsi con la richiesta del proprio medico curante” o frasi simili. Non possiamo più accettare di ricevere da colleghi specialisti di ASL elenchi di esami da richiedere.

Basandoci sull' art . 51 commi 5 e 7 \* dell' Accordo Collettivo Nazionale,  
**chiediamo la collaborazione di tutti i medici di famiglia:**

inviateci fax di richieste improprie provenienti da strutture pubbliche al seguente

n. 0117770408, corrispondente alla nostra sede provinciale, dopo avere oscurato dati sensibili relativi all'assistito.

I nostri rappresentanti sindacali, già allertati per questo, si rivolgeranno alle Direzioni Sanitarie di ASL e ASO ed all'Assessorato Regionale alla Salute per segnalare tali incongruità e per ottenere che vengano date disposizioni che ne evitino il ripetersi.

**Dopo un periodo di sensibilizzazione e di condivisione** partiremo con una campagna informativa presso i nostri assistiti e, se necessario, attraverso gli organi di stampa, per segnalare il fatto che respingeremo al mittente ogni richiesta impropria e che i disagi conseguenti saranno da addebitare esclusivamente al mancato rispetto da parte delle Aziende Sanitarie di quanto previsto dalla normativa!

\*ART. 51 – RICHIESTA DI INDAGINI SPECIALISTICHE, PROPOSTE DI RICOVERO O DI CURE TERMALI.

.....  
5. Qualora lo specialista ritenga opportuno richiedere ulteriori consulenze specialistiche, o ritenga necessarie ulteriori indagini per la risposta al quesito del medico curante, formula direttamente le relative richieste sul modulario previsto dalla legge 326/2003.

.....  
7. Per quanto attiene ai rapporti con i medici specialisti, anche in attuazione dei precedenti commi 5 e 6 e nel rispetto del disposto della legge 326/2003 e dei successivi decreti attuativi, le Aziende emanano disposizioni per la prescrizione diretta sul ricettario regionale da parte dello specialista di eventuali indagini preliminari agli esami strumentali, di tutti gli approfondimenti necessari alla risposta al quesito diagnostico posto, degli accertamenti preliminari a ricoveri o a interventi chirurgici, nonché della richiesta delle prestazioni da eseguire entro 30 giorni dalla dimissione o dalla consulenza specialistica. Trascorso tale termine i controlli programmati saranno proposti al medico di assistenza primaria.

**L'AFORISMA: “Tutto ciò che di patologico è frequente sul territorio, è compito del medico di famiglia, anzi egli ne è il vero specialista, anche se non sempre è cosciente di questo ruolo.”**

Giuliano Bono, IL TEMPO DI MORIRE, pag XVII – Il Pensiero Scientifico Editore – Gennaio 2011